

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio: Per un anno L. 20. Nel regno, franco di porto: Per un anno L. 24. Semestre e trimestre, in proporzione. Per l'estero, pagamento delle spese postali. I pagamenti devono farsi anticipati. Il giornale esce tutti i giorni, tranne le Domeniche.

Il NUOVO Friuli

Organo del Partito Progressista

INSEIZIURI

In quarta pagina, per ogni linea o spazio corrispondente: Per una volta L. 25 Per tre volte L. 75 Per più volte e per articoli comunicati, prezzi da convenirsi. Per gli abbonamenti ed inserzioni spedite vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via Manzoni N. 18 ove troverete pure l'Ufficio di Redazione.

Un numero Cent. 5. Arretrato Cent. 10

Udine, Martedì 31 Ottobre 1876

Il NUOVO FRIULI pubblica regolarmente, in quarta pagina od in supplemento, tutti gli atti giudiziari ed amministrativi contenuti nel FOGLIO D'ANNUNZI LEGALI, mantenendo invariato il prezzo d'abbonamento al giornale come quello della vendita al minuto.

CORRIERE ELETTORALE

Togliamo dal Diritto la seguente corrispondenza, pregevole perchè ritrae abbastanza fedelmente la situazione elettorale dei nostri Collegi

Udine, 25 ottobre.

Pochi variazioni sono avvenute nel movimento elettorale della provincia dopo l'ultima mia del 17 corrente.

Ieri l'Associazione costituzionale propose i suoi candidati per i nove Collegi; a Maniago-Spilimbergo, il Maniago, ex-vice-delegato del Governo austriaco; a Pordenone il conte Papadopoli. Questo due sono le candidature nuove dei moderati, di cui non vi ho parlato, e che certamente non potranno riuscire graditi agli elettori.

La Costituzione fu infelicitissima nella scelta delle persone, perchè sopra nove collegi troviamo tre sole candidature locali, essendo le altre tutte importazioni. Io comprendo che si possa in certi casi, e cioè quando si tratti di persone eccelsi, prescindere dal richiedere un candidato locale, ma ciò deve usarsi come eccezione e non come regola. Ora quali sono i meriti politici di un Terzi, di un Papadopoli, o così degli altri? Non si sono finora forse distinti per mediocrità politiche?

Il partito moderato deve riconoscersi in cattiva acque, almeno giudicandolo dalle armi che adopera; non vi sono insinuazioni dalle quali esso rifugga. Secondo esso Orsetti e Fabris sono clericali. E una insinuazione da far ridere chi conosce personalmente questi due signori. Ma: guaiato in casa vostra; chi è il Pontani; da chi è sostenuto? Chi combatte per il Terzi? Pochi moderati, ed i clericali in massa.

Il Dell'Angelo, si dice, è un moderato, deve attendere alla professione di avvocato. Ma chi combatte principalmente nelle elezioni passate la candidatura del Terzi per sostenere quella del Morgantini di Sinistra? Il Dell'Angelo. Il Pontani non ha bisogno forse di attendere alla professione di avvocato, ed il Colletta a quella di amministrare la proprietà degli altri; come l'avvocato Dell'Angelo? Ora, come rimproverate ad un candidato progressista un difetto, che non è più tale per i vostri candidati?

Quanto dissi per il Dell'Angelo vale anche per l'Orsetti. Lo stesso Valussi non fu deputato; e forse non sarebbe disposto a ritornare se gli elettori fossero contenti, quantunque il suo ufficio di segretario, stipendiato dalla Camera di commercio, e di direttore del Giornale di Udine, richiedessero la continua presenza di esso in città?

Vi ho già detto che l'Associazione costituzionale propose a candidato di Spilimbergo il conte Maniago. Dirvi quali sieno le sue opinioni politiche, basta sapere che fu vice-delegato austriaco. Un partito che pretende di aver fatta l'Italia, e che ricorre a tali nomi per le elezioni politiche, segna la sua condanna da se stesso. E se sia vero lo domando all'organo ufficiale della costituzionale futura, il Giornale di Udine che nel 23 settembre e 2 ottobre 1867 si occupava del conte Maniago, in modo che io non riprovo quanto egli pubblicò, per timore di attirarvi un processo per diffamazione. Ma il Giornale di Udine è abituato a questo contraddittorio.

Altra volta combattè il Pontani qualificandolo inetto di fronte al Pontani; oggi le parti sono cambiate. Nel collegio di Tolmezzo ogni giorno l'autocrate Giacomelli perde torrone, e se gli elettori progressisti concorreranno tutti all'urna, la vittoria sarà per noi.

In complesso la posizione elettorale dal 17 a questa parte ha subito notevoli vantaggi, non ostante

che i moderati sieno scesi in lotta con tutto l'ardore possibile.

COLLEGIO DI TOLMEZZO

Da Moggio riceviamo il seguente verbale di adunanza degli elettori progressisti. È una prova di più dell'esistenza reale di quel risveglio della vita politica della nazione che il comm. Terzi consisteva nella sua lettera agli elettori di Gemona e salutava con tanta effusione d'animo. Deploriamo che lo spazio non ci consenta di pubblicare la bella lettera che l'accompagna. In ogni modo un bravo di cuore agli indipendenti figli della Carnia.

Moggio, 29 ottobre.

I sottoscritti elettori politici del Comune di Moggio spontaneamente oggi radunatisi per concordare sulla nomina del Deputato del Collegio di Tolmezzo.

Considerando essere obbligo di ogni buon cittadino quello di assecondare l'opera di quei generosi che ogni loro studio consacreranno al bene della Patria, Considerando che col voto del 18 marzo la Camera dei Deputati e con essa l'intera Nazione ha solennemente stigmatizzato la condotta dei cessati Ministri, ed ha dimostrato il bisogno urgentissimo d'inaugurare un nuovo indirizzo nell'azienda della pubblica cosa,

Considerando che leale interprete delle aspirazioni dei suoi sudditi, l'Augusto nostro Sovrano ha confidato nelle mani degli attuali Ministri il difficile mandato di compiere il voto della Nazione.

Considerando che gli atti di ostilità all'attuale Ministero debbono ritenersi siccome diretti alla Nazione ed all'Augusto suo capo,

Considerando in genere che un Deputato che oggi si schierasse contro il Ministero non potrebbe dirsi vero rappresentante della Nazione,

Considerando in specie, che il Collegio di Tolmezzo mancherebbe di rappresentanza politica, qualora, seguendo i fallaci consigli di coloro che si ostinano a rimettere in piedi il vecchio ordine di cose, eleggesse a suo Deputato il Comm. Giuseppe Giacomelli,

Considerando che gran parte degli elettori politici di Tolmezzo e delle altre Sezioni della Carnia sono pronunciate per l'elezione dell'avv. Giacomo Orsetti,

Considerando che il nome di Orsetti deve tornar gradito a tutti che apprezzano l'uomo onesto, studioso, franco e liberale,

Su queste considerazioni dichiarano di accettare la candidatura del sig. Orsetti e di adoperarsi perchè dalle urne del cinque Novembre abbia a riportare il maggior numero possibile di voti.

- Dott. Agostino Cordigiani — Dott. Giacomo Simonetti — Dott. Scelfo Sigismondo — Missoni Luigi — Foraboschi Gio. Batt. — Missoni Michele — Tren Francesco — Foraboschi Giuseppe — Franz Antonio — Simonetti Pietro — Fuso Giovanni — Foraboschi Andrea — Francesco Tolazzi — Carlo Gardel — Giuseppe Nais — Ferdinando fu Paolo Foraboschi — Foraboschi Paolo fu Paolo — Franz Giovanni fu Domenico — Hario fu Domenico Franz — Franz Domenico fu Domenico — Zorzi nob. Giovanni — Valont. Francesco.

Dalla Carnia superiore, 28 ottobre

(nostra corrispondenza).

(M) Aveva divisato di non riprendere tanto presto la penna, ma l'uomo propod e le circostanze alle volte altrimenti dispongono. Amo rettificarlo almeno di quanto contiene la lettera carnica, che il solito Giornale mise sott'occhi ai suoi lettori, Martedì 25 corrente. Sarò possibilmente breve.

Qualcosa di vero in quella ci sarà, ma si contano pure menzogne ed inesattezze. Intanto per ciò che riguarda « il doloroso spettacolo di vergognosa defezione di arlecchini e burattini grandi e piccoli, ecc. » dirò essere veramente appropriato al consorteo partito. Se l'incognito scrittore si prendesse la briga di fare un girello per i varj paesi della Carnia, quei brutto spettacolo a lui offrirebbero i suoi partigiani!

Non mi farò poi a smentire quanto di calunioso contenga tale lettera, sull'Orsetti, lo sprezzo ed il silenzio sieno la meritata risposta. Vorreste invece io vi dica quale sarebbe stata la vera apologia dei meriti tanto decantati del Giacomelli? La spontanea offerta a lui della candidatura al Collegio orbene, se la maggioranza elettorale invece lo rinnega, se vecchi di lui amici ed ammiratori pure, lo abbandonano, quale logica conseguenza se ne deve tirare?

Superfluo che io confetti altri argomenti, prima d'ora dal vostro corrispondente C. P. ridotti al loro vero valore. Dirò due parole riguardo al Tribunale di Tolmezzo istituito, a detta consorteo, moreh principalmente le cure dell'ex Deputato. Fu questa forse una economica misura che il Governo di destra regalò alla Carnia? Era indispensabile? Lo è ancora? Aveva diritto il nostro paese di possederlo? Se sì, non occorrevano quindi le grazie, l'intervento Giacomelliano, ammettendo che giustizia albergasse nei petti dei ministri decretanti, se no, egli quale rappresentante non di Tolmezzo solo ma pur nazionale non doveva aggravare il bilancio dello Stato per una concessione che sembra un'offa gettata nella fauci degli elettori suoi. E questo Tribunale può vantarsi intorno ai cavalli di battaglia per raggianellare prosetti molto tempo dacché uno tra gli avvocati-fattori Giacomelliani scrisse ad un elettore qualunque essere inevitabile la caduta del Tribunale ove nella lotta riuscisse vincitrice l'Orsetti.

Ed, avvenisse ciò, il che non è provato, quale danno materiale ne risulterebbe alla Carnia?

Nell'ultima parte della lettera citata, v'è accennato come al Collegio nostro ci sieno « dei caratteri ». Che scoperta! Ma sarebbero forse i miei gli esemplari di tali caratteri, quegli elettori di un paese qualunque sadonici contribuatori della politica Carnioriana (povero Carnour in quali mani cadesti), che nell'ultima elezione, come protesta a Giacomelli, posero nell'urna bianca scheda ed ora invece si fanno paladini suoi e mandano altrove a ricercare pensativi? Essi ammettono che il Comandatore non li soddisface, né li soddisfa, al proposito che vennero offesi nella dignità, nell'amor proprio ecc., e tuttavia lo appoggeranno col voto loro, susandosi col dire di non avere altri candidati. Questi si chiamano veri caratteri, patrioti caini che sull'altare della consorteo significano quanto hanno di sacro! Oh partito fortunato che tali martiri conti nel tuo grembo.

Alla gente di buon senso però, gli apprezzamenti. La Carnia invierà ad onor suo, non vanta molti tra i figli suoi che s'assomiglino a quella enigmatica pattuglia.

Altri anni ci vogliono, o consorti per combattere il progresso, la rabbia che vi consuma oltutto il intelletto vostro o vi fa dire menzogne, corbellerie ed assurdità che a meno freddi di certo le ritereste tra i denti.

P. S. Giudezza la lettera quando mi venne presentata un grazioso manifesto elettorale ai popoli della Carnia firmato dall'ingegner R. Commissario di Tolmezzo. Donde sbucò questa perla perograppa? Tra qual gente credeva e crede essere egli gradito? Tra barbari forse? Chi a lui suggerì di impacciarsi in faccende assolutamente tutte nostre contro le leggi vigenti o le disposizioni ministeriali? Pas trop de zèle. Disturghi bene lo mansioni suo il sig. Brugnera e prima di stendere e venir pubblicato i suoi manifesti ponderi di più. Nel dubbio, poiché non è ben spiegato il suo indirizzo, i progressisti di quassù rassicurino indignati di lui soccorsi ufficiali. Incontrerà e forse miglior accoglienza tra gli avversari nostri, soliti a tal modo di procedimento.

COLLEGIO DI CIVIDALE

L'egregio sig. Ingegnere Francesco Zanpari ci prega di pubblicare la seguente lettera in cui, dichiarando di non aver mai posta la propria candidatura nel collegio di Cividale, fa voti perchè tutti i progressisti si stringano unanimi intorno al nome dell'avv. Antonio Dott. Pontani, candidato progressista.

Cividale, 29 ottobre 1876.

On. sig. Direttore del Giornale Il Nuovo Friuli Udine

Sono a pregarvi di accordare un posticino nelle colonne del Lei accreditato periodico a queste poche righe onde chiarire una corrispondenza da Cividale in data 27 corr., riportata nel « Giornale di Udine » del 28.

Mai ho sognato di mettermi in candidatura, quantunque un gruppo di amici mi avesse fatto premurose istanze sul proposito. — Ringraziando gli amici, mi sono invece adoperato affinché si evitino inutili

dispersioni di voti onde assicurare il trionfo del candidato progressista

Sono cittadino di Cividale, dove vado e vengo perchè ho qui i miei beni amministrati da mia madre.

Non sono occupato in alcuna delle miniere del Napoletano, bensì ne possiedo una nella Provincia di Avellino

In quanto al professarmi amico del Nicherà, possa accertare il corrispondente del « Giornale di Udine » che mi tengo altamente onorato dell'amicizia dell'On. Barone.

Colgo questa occasione per porgerle i sensi della mia stima e considerazione

Di Lei Dev. Ing. Francesco Zanpari

Cividale, 29 ottobre

(nostra corrispondenza)

In questi giorni di lotta elettorale non si fa altro che cui, contrastare sui maggiori o minori capacità e meriti di un candidato a preferenza dell'altro. È una questione che, al punto in cui sono le cose, quando ormai è bello e stabilito che quei due o non altri saranno i candidati dei due partiti, mi sembra non possa condurre a nessun risultato veramente utile. Ad ogni modo volendo pur occuparsene giudicando senza passione, vorreste che almeno negli effetti da un candidato all'altro ci corre.

Infatti, dato anche, ma non concesso, volè che il De Pontani abbia procurato al Collegio i pontaniani trovati ed alla sua cara città il giardino infantile ed il Collegio-convitto; sia pure che il Pontani non abbia fatto tutto questo e non abbia speso del suo ricco censo a beneficio delle cittadine istituzioni; sta per a tro secondo me, che il primo manca assolutamente di carattere politico, onde « di moderati o progressisti, e mezzi contri possono averlo dalla loro e così ogni senso morale, ogni principio, ogni carattere stranamente si confondono in questo povero paese; mentre il secondo almeno mostra carattere, e « voto della sinistra tanto nella prospera che nella avversa fortuna.

Quindi l'elezione di uno farà male continuando a mantenere, gli equivoci ed intendo a se i graditi del giraglia della città. Quella dell'altro, farà legge, se non altro colli insegnare a star in carattere.

Passando ad argomento più lieve, banchè io non arrivi all'ingegno dei membri del Consiglio di vigilanza di questo Collegio-convitto, e ho anche perciò non abbia potuto visitarli che di traverso, mi preme il proposito di dare un consiglio per quanto possa valere.

Nell'ampissimo locale vorrei che fossero concentrati il Museo, l'Archivio e la Biblioteca Comunale. Gioverebbero ad alcuni ed a professori, e gli stessi forestieri visiterebbero q. l'istituto, a tutte le rarità Cividalesi nel nuovo Alcega.

COLLEGIO DI PORDENONE

Pordenone, 20 ottobre

(nostra corrispondenza)

Ognuno, che abbia tenuto dietro alle notizie elettorali comunicate da certi giornali, deve essere indottrato nel sospetto, che la scelta dei futuri rappresentanti della nazione non possa essere la vera espressione della volontà degli elettori. Diffatti ogni giorno si leggono accuse scagliate al governo per indebita ingerenza nelle medesime sig. col mezzo delle autorità costituite, sia colla minaccia per questo di destituzioni, di traslocchi ecc. ecc.

Se la cosa fosse veramente quale viene dipinta da questi periodici, bisognerebbe concludere che l'attuale ministero, composto di persone disoneste ed ingannatrici, pubblicamente proclama la libertà del voto, o privatamente adopera tutti i mezzi leciti ed illeciti affinché le elezioni riescano a di lui favore non curandosi del voto della nazione o del bene della patria. Anche il programma di Sireadella o le circolari dei varii ministri sarebbero un fatto solo per accalparlo, i gozzi, poiché ottenuto lo scopo, tutte le promesse di riforme volute dalla nazione risucchiavano ad un bel nulla.

È bensì vero che i fogli ministeriali, vigorosamente combattuto tali accuse immaginate da un partito già vinto e sconfitto dal voto del 18 marzo; ma esse non se ne dà pensiero sicuro nell'oscurità fauno dello caluniate, caluniate, qualche cosa resterà.

Non sembra però che questo sia il solo motivo che lo induce a riprodurre fatti nuovi, senza pro-

varli e con una uniformità ammirabile; con questi maneggi si tende a distrarre la mente degli elettori dalle mene vergognose e dalle contigue pressioni esercitate dal partito. Fa veramente male vedere in questi giorni alcuni insigniti arrabbiarsi di continuo per caffè, per le battute in ogni luogo per accaparrare voti al loro candidato. Nulla lasciarsi d'intentato affine di raggiungere lo scopo ora quando balenano agli occhi dei meno saggi le spietate ruse, ora la repubblica, ora la monarchia del governo, quando la minacciata religione, quando la necessità di aumentare le imposte per le dispendiose dilapidazioni commesse dagli uomini, che attualmente sono al governo.

Ma qui finisce la vergognosa storia, mentre altri abusando della loro posizione sociale adoperano le minacce coi loro subalterni, l'autorità del nome degli amici e conoscenti e si vedono giurare di paese in paese, affilarsi con quello, stringere la mano a quell'altro, strisciare dinanzi al prete, per quale poco prima avevano mostrato tutto il disprezzo possibile.

Essi vogliono vincere ad ogni costo o far provare le loro animosità personali; la libertà del voto, l'interesse della patria sono atipici; il partito che si sostiene sta al disopra di tutto.

Se si potesse compilarla la storia delle elezioni nei vari collegi, quanti fatti disonesti si arrebbero a registrare, quante promesse fatte col fermo proposito di non mantenerle, quanto calunnie sparse con aria, quanti denari spesi per corrompere la coscienza degli elettori! Per tal modo la maggioranza parlamentare risconoscerebbe il governo partigiano, e la pubblica opinione inascoltata.

Si cessi una volta da questi corrompitori raggi e si lasci agli elettori piena ed intera libertà di voto. Allora sarà possibile avere, il governo che si desidera, mentre gli elettori, non nauseati dalle mene di pochi mastatori, concorreranno numerosi all'urna, e nel tal modo potrà darsi la vera espressione del paese, alla quale dovranno conformarsi i reggitori della cosa pubblica. Che se essi non vi corrispondono, un secondo 18 marzo potrebbe aver luogo, prodotto anche questo dal malcontento generale del paese.

COLLEGIO DI SPILIMBERGO-MANIAGO

Maniago, 28 ottobre

A proposito della inqualificabile candidatura che l'Associazione Costituzionale si ardirà di sostenere in questo collegio pubblichiamo la seguente lettera che l'avv. A. Marchi ha indirizzato al suo amico avv. L. C. Schiavi.

Maniago, 28 ottobre.

Crispino Quij.

Dal Giornale di Udine di ieri rilevo, che tu uno dei componenti il Consiglio di Presidenza dell'Associazione Costituzionale Friulana, ti onori di partecipare ai soci la proclamazione dell'onore Carlo di Maniago a candidato del collegio di Spilimbergo; — proclamazione che avvenne, dice voi altri, in seguito a proposta dei più influenti elettori di questo collegio. Come si spiega questo tuo ontegnio politico? Tu bravo soldato della patria, d'ingegno, e vastissimo, d'un tratto t'ingolfi in un letargo politico, per astrarre il conte Carlo di Maniago? — E quasi ciò non bastasse, firmi un indirizzo mendace, se non è possibile che elettori influenti abbiano proposto il vostro, questo reazionario candidato. Ma per Dio! tu sei rispettabilissimo. Pratero ed altri lo sono parimenti, ed insopportabile la vostra inlemerata fama di buoni italiani, del proporre uno che mai fu, mai sarà italiano per sentimento, — uno che voterebbe non solo contro Depretis ma bensì contro Sella, Lanza, Minghetti, contro lo Statuto, contro il Re — e che sulla sua bandiera ha scritto abbasso la Costituzione; Deus qui nulli perdere demerita.

Mi dispiace nell'animo che il mio più caro e buon amico si lasci fuorviare a tal seguio;

Appendice del NUOVO FRIULI

DOUBROVSKI

Novella russa di ALESSANDRO POUCHKINE

Finalmente egli giunse ad una piccola valle chiusa da ogni parte dal bosco. Un ruscello scorreva in silenzio tra le radici degli alberi, che l'autunno aveva spogliati a metà. Vladimir sedette sull'umida sabbia e frisse i pensieri s'impadronirono della sua anima. Non aveva mai sentito il proprio isolamento con tanta amarezza. L'avvenire gli si mostrava come avvolto in una nube densa ed impenetrabile. Il suo meschino patrimonio stava per diventare preda di un altro: la miseria lo attendeva. Rimase lungo tempo seduto allo stesso posto, fissando il ruscello che scorreva lentamente portando con sé foglie avvizzite e ramoscelli spezzati, e queste immagini tanto comuni, ma tanto fedeli, della vita gli si scolpivano tristemente nel cuore. Finalmente s'accorse

ma sono certo che il tuo traviamiento non potrà essere che momentaneo.

Sono sempre però il tuo affezionatissimo amico

ALFONSO MORGANTE.

COLLEGIO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'illustre prof. Saverio Scolari ci dirige la lettera che segue: L'atto di abnegazione per cui egli di fronte al sorgere ed al mantenersi d'una candidatura locale di parte progressista, dichiara francamente di ritirare la propria, è una prova di più delle nobili virtù civili e politiche che hanno sempre distinto l'egregio professore. Noi, per la nostra provincia, come per collegio di S. Vito non potremmo che deplorare la perdita d'un simile candidato, se non ci confortasse l'idea che Venezia saprà onorare con una splendida votazione nel prof. Saverio Scolari l'egregio cittadino e l'illustre scienziato, come S. Vito stringendosi man mano intorno al nome del distinto avv. Galazzi, saprà tener alto egualmente il vessillo della libertà e del progresso.

Egregio Direttore,

Valle di Sarone, 28 ottobre.

È vero come la S. V. ha pubblicato che per ragione di partito aveva accettato la candidatura per il Collegio di S. Vito al Tagliamento, offertami da cotesla Associazione Democratica; l'accettazione però l'avevo subordinata alta condizione che non vi si presentassero altri candidati di parte nostra.

Siccome questa condizione non si verificava mi resta soltanto da ringraziare i benevoli, i quali mi fecero l'onore di propormi a quegli elettori.

Mi ereda con tutta osservanza.

Suo devotissimo Saverio Scolari.

COLLEGIO DI GEMONA-TARCENTO

Gemona, 30 ottobre.

I membri delle due Rappresentanze dell'Associazione Democratica nei Distretti di Gemona e Tarcento, signori dott. Alfonso Morgante — dott. Fabio Colotti — dott. Onorio Pontoli — dott. Pietro Biasutti — ed Ottavio Facini, avendo ieri (29) tenuta una conferenza in Magnano onde, in esame della situazione elettorale del Collegio, scandagliato con la riunione dei dati e dei ragguagli rispettivamente raccolti e riconosciuti le forze dei due partiti che si stanno di fronte, — hanno potuto constatare che gli Elettori progressisti si trovano in grande prevalenza nel Collegio, per guisa che unanimi si son fatti a concludere che la candidatura del sig. Dell'Angelo puossi ritenere fin d'ora assicurata da splendida votazione.

Per la Rappresentanza dall'Associazione Democratica dei Distretti di Gemona e Tarcento O. FACINI.

CORRIERE NAZIONALE

Moderazione... dei moderati. Una lettera che ricevemmo ieri da Trieste da un egregio amico nostro ci conferma il seguente telegramma del Bacciglione:

Trieste, 28, ore 1,10.

È impossibile l'assistere fino alla fine del discorso Broglio, perchè pieno di insolenze contro la Sinistra. Broglio disse il partito di Sinistra essere composto di affaristi, di illusi e di repubblicani; disse che dopo la caduta della Destra l'Italia deve aspettarsi il diluvio.

Il discorso fu frequentemente interrotto da segni di disapprovazione.

Broglio non può, né deve riuscire e non riuscirà.

È vietata la circolazione postale in Austria per disposizione del Ministero dell'interno ai seguenti giornali del regno d'Italia: Gazzetta di

che il giorno spuntava, e dopo aver ancora errato lungo tempo in quel bosco di cui non conosceva i sentieri, s'incamminò per una viottola che lo condusse nei pressi della sua casa. Vide il pope e il suo seguito che gli venivano incontro. L'idea di un cattivo presagio lo colpì involontariamente, per cui s'internò di nuovo nel bosco e si colò dietro un gruppo d'alberi. Il pope non si accorse di lui. Egli veniva via ragionando calorosamente con sua moglie:

— Fuggi il male e fa il bene — lo diceva —; in qualunque modo vadano le cose, noi non abbiamo più niente da fare qui.

Parve che la donna gli facesse qualche obiezione; ma Vladimir non poté afferrare il senso delle sue parole.

Avvicinandosi alla sua casa, la vide circondata da una quantità di gente.

I paesani e i servi si stipavano nel cortile. Già da lontano egli aveva inteso un sordo mormorio di voci, ma non ci aveva badato.

(1) Tra i molti pregiudizi dei Russi, havvi anche quello, che l'incontro di un pope sia di cattivo augurio.

Treviso; Rinnovamento (di Venezia), Bacciglione (di Padova); Adige o Alleanza (di Verona).

Il Nuovo Friuli reclama anch'esso questo onore, che gli spetta di diritto.

Scrivono da Roma alla Jugoslavia:

Un'accusa che si muoveva all'on. Mancini, oggi è stata smentita. Ma ne rallegra. Riguardava, come il solito, una grazia; e i moderati, dacché non sono più al potere, essi, esercitano una laboriosa sorveglianza sull'esercizio di questo diritto. Bisogna dire che conoscono molto bene le molte vie cui si fa agire il meccanismo, e mi assicurano infatti che i consulti avessero saputo erigere su questa materia un traffico speciale. Si parla di certi signori, panegiristi a tempo dei Vigilanti, ed a tempo adulatori di Spaventa, i quali si erano procurata una rendita di dodici o quindici mila lire l'anno sull'affare delle grazie sollecitate ed accordate. La vigna non frutta più, quindi si mira a strapparne sino le radici.

L'altra ieri i ministri della guerra e della marina, dopo aver visitato l'arsenale della Spazio, assistettero alle manovre d'artiglieria a bordo della nave Maria Adelaide.

Quindi recaronsi al polipodio per gli esperimenti dei cannoni e delle corazzate, esperimenti che riuscirono interessantissimi.

Dopo le prove dei cannoni minori sulle corazzate, il colpo del cannone da cento Margherita sul centro fermanpalle entrò una dozzina di metri nella sabbia.

Un altro colpo ruppe la corazza Schneider senza forare però la fasciatura interna.

Il tiro era a cento metri, e la carica della polvere di 155 chilogrammi, con proiettile di 908 chilogrammi.

Sono giunti anche gli ammiragli Brocchietti, Saint-Bon, Iun o Boutakoff, il prefetto Casali, il generale Rosset, il capitano Biancardi, due ufficiali prussiani, uno svedese, uno inglese ed uno francese, l'ingegnere Randal, l'impressario Schneider e alcuni senatori e deputati.

Il successo si ritiene fin da ora assicurato. Si fecero scoppiare tre torpedini.

Domani continueranno le prove.

I ministri Brin e Mozzacapo, furono accolti alla stazione dalle autorità e da una gran folla festinante.

Scrivono da Palermo all'Unione:

Il Prefetto Zini ha vinto la partita; egli con la legge e per la legge, è riuscito ad abbassare il brigantaggio. Ucciso Riardi, ferito e preso Botindari, i capi dell'unica banda che infestava la nostra provincia, la gente corre con sicurezza, alla campagna e ai suoi lavori. Gli altri profitti hanno avuto anch'essi ottimi risultati nella loro provincia. Non oso dire che il brigantaggio sia finito, ma è agonizzante. Lo Zini, che al suo arrivo in Palermo fu attaccato, come sapete, rabbiosamente dalla stampa moderata, è riuscito a farsi amare dai nostri e rispettato dagli avversari, ai quali manca persino l'animo d'insorgere verso un uomo tanto probato, tanto giusto, quanto sincero e modesto. Era riservato alla Sinistra dare di tali Prefetti alla Sicilia.

E lo Zini ha fatto di più, ha tolto ai nostri contadini il malvezzo di portar sempre ed in ogni luogo la pistola, e vi è riuscito senza provocare né reazioni né lamenti. Lo Zini in Palermo è amato e riverito da tutti. Se il governo lo seconderà nei suoi piani, egli sarà la benedizione della nostra provincia e della Sicilia.

S. E. il comm. Depretis ha portato alla firma di S. M. i decreti di nomina di vari senatori tra i quali soppiamo esservi il conte Andrea Maffei, il professore Molleschott, il comm. Manfredi procuratore generale, il comm. Ciampo primo presidente di Gran Corte, il conte Bardesano prefetto di Milano.

CORRIERE ESTERO

La France in un articolo col titolo Sultani e Czar dimostra che la Porta è inabile ad appropriarsi i principi della civiltà e crede che la Russia abbia ad essere in Oriente l'avanguardia della stessa civiltà. Spera che dessa otturrà la neutralizzazione

Presso la rimessa erano ferme due troikas, e sulla scalea stavano alcuni personaggi sconosciuti.

— Che significa ciò? — chiese egli con voce corrucciata ad Antonio che gli correva incontro — chi è quella gente? cosa vuole?

— Oh; padre nostro Vladimir Andreitch — rispose Antonio, fermandosi tutto ansante — è arrivata la giustizia; ci cacciano di casa; ci tolgono alla tua protezione; ci danno nelle mani di Troekouff.

Vladimiro abbassò il capo. Tutta la servitù della casa lo circondò.

— Ah, nostro padre — imploravano essi, baciandogli le mani — noi non vogliamo altro barine che te; noi mariremo se occorre, ma non vogliamo abbandonarti.

Vladimiro li guardava in silenzio.

— Rimanete tranquilli — disse loro finalmente — io parlerò coi messi della giustizia.

— Sì, si, parla, parla — gli gridarono in coro — chissà che non si risvegli la coscienza di quei reprobi. Vladimiro si avvicinò agli impiegati della polizia giudiziaria.

Chabachkine col caschetto in testa e le mani sui fianchi, si guardava fieramente intorno. L'ispraonik,

dei Danelloni, l'autonomia della Bosnia, dell'Erzegovina e della Bulgaria a assicura che non riterrà nulla per sé.

La Neue Freie Presse, rievocando la precarietà ed incertezza della presente situazione e l'alternarsi continuo delle speranze di pacò ai timori e sgomenti d'una terribile conflagrazione, constata che le ultime notizie giunte da Costantinopoli sono alquanto tranquillizzanti. Il contegno del generale Ignatieff è conciliante e scevro di quelle provocazioni che si temevano. Da sua parte, di fronte alle decisioni della Porta ottomana.

Il foglio viennese ritiene che la Russia si trovi irresoluta ed esitante a stendere la mano per incendiare le polveri rammassate nella crisi orientale, perchè vede l'Inghilterra condursi oggi nella stessa guisa risoluta come alla vigilia della guerra di Crimea, e perchè anche da parte della Germania non può calcolare su di un sicuro e benevolo appoggio, manifestandosi ognora più evidente nella nazione tedesca una corrente anti-russa.

La Neue Presse però non è di parere che la condotta conciliante e riservata del generale Ignatieff a Costantinopoli sia un indizio atto ad infondere fiducia nel mantenimento della pace, ma la considera bensì come una semplice proroga accordata all'Europa.

Informazioni della Lombardia:

Da una lettera pervenutaci ieri sera da Costantinopoli apprendiamo che l'ufficialità inglese delle navi da guerra stanziate nella baia di Besika, non però lo stesso tempo, ma che sta studiando tutte le località marittime, tutti i punti d'approdo del mare Nero da Odessa fino al mare d'Azoff, in previsione d'ogni eventualità bellica.

Ci si aggiunge di più che in caso di guerra della Grecia contro la Turchia, verranno bombardate tutte le città marittime della Grecia o occupate per misure strategiche alcune delle isole dell'arcipelago greco.

Ci scrivono da Zara che il Governo turco ha autorizzato il Gabinetto Distrakt ad occupare militarmente qualunque città, fortezza o isola del suo territorio che per la sua posizione strategica potesse riuscire utile all'Inghilterra sia come stazione d'approvvigionamento, sia come punto di partenza a vedute militari di offesa o di difesa.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

Non è tanto facile registrare fatti nella campagna che dicono segno di quel risveglio dei principi liberali cui sarebbe desiderabile acquistasse una progressiva estensione. E però noi ci ralleghiamo oggi annunciando che a Buttrio s'è in questi giorni costituita una società operaia composta di ottanta membri, con indirizzo corrispondente all'attuale sviluppo di idee veramente progressiste. Bravi quegli operai che mostrano di comprendere lo spirito dei tempi e di voler emanciparsi sì dai pregiudizi di una religione da certi suoi ministri orata a nemica della patria, come dal dannoso predominio di un partito politico che, fortunatamente per l'Italia, ha perduto il potere. E così anch'essi contribuiranno nella loro parte a far sì che sia evitata la disgrazia che quel partito abbia a riacquistarla. Bravi quegli operai!

Dal serio al buffo. A Bottenico ha fatto il suo ingresso in questi giorni il cappellano, Don L. V. — Si trattava che i parrochiani, avorano da trasportare i mobili ecc. del loro pastore la cui famiglia abita a Cividale. Insorse fra i nostri buoni villici una questione,.... seria, e si formarono due partiti. L'uno sosteneva che il trasporto fatto colle vacche sarebbe poco decoroso per lo scorcio, lano di un prete, l'altra invece voleva ad ogni costo che lo vaccho avessero l'onore di prestarsi al trasporto. Finalmente il partito delle vacche la vinse. Dopo finita l'operazione, il buon cappellano regala i contadini d'una refezione consistente in pane, formaggio, salame e vino. Ma sembra che i partigiani dei bovini non si fossero acquietati, perchè appena finita la refezione riaccesero la lite che andò a terminare in pugni, coltellate e simili complimenti. Ah, i nostri buoni villici!...

pezzo d'uomo grande e grosso, sul cui viso pavonazzo facevano bella mostra due enormi mustacchi, fessi all'approssimarsi di Doubrovski, e con voce rauca gridò: — Vi ripeto ciò che vi ho già detto. In seguito alla decisione del tribunale del distretto, voi appartenete a Kirila Petrovitch Troekouff, la cui alta eccellenza è qui rappresentata dal signor Chabachkine. Obbeditelo in tutto ciò che gli piacerà di ordinari; amatelo soprattutto, o rispettatelo, perchè gli stanno a cuore le vostre persone e i vostri beni.

A questo scherzo, che gli parve piccante, l'ispraonik usò in uno scroscio di risa. Chabachkine e i suoi cagnotti lo imitarono. Vladimir fremeva d'ira dignazione.

(continua)

Un tentato suicidio! Ma qual'è quel giornale in oggi che non ne registra? Par troppo, che è una malattia che minaccia di diventare assolutamente contagiosa. Il corablinario M. C. di stazione a Codroipo nel 27 corrente si espone un colpo di revolver sotto il mento, che gli produce diverse gravi fratture alla faccia. Salve complicazioni, più guarisce in trenta giorni. Dispiaceri famigliari hanno indotto il povero giovane al fatisimo proposito.

Verso le 6 pom. del 27 and. a Palmanova certo G. D., da qualche giorno alienato di mente, preso da furor ed eccitato da libito spiritoso si armava di un coltellaccio e precipitandosi su una povera vecchia C. D. T. d'anni 74, le inferiva dodici ferite, giudicate gravi, alla testa ed alla mano destra.

Al sacerdote L. M. di Cividale veniva nel 21 corrente rubato un ombrello del valore di L. 10. Il ladro fu scoperto ed arrestato.

Per abusivo porto d'arma venne posto in contravvenzione certo C. M. di S. Leonardo.

CRONACA CITTADINA E VARIETA

Canale Ledra-Tagliamento. Nella seduta di ieri del nostro Consiglio comunale venne votata ad unanimità la proposta che il Comune di Udine con corra colla somma di lire 800 mila alla esecuzione del canale Ledra-Tagliamento.

Anche il Consiglio comunale di S. Odorico, Distretto di Sandonico, ha votato con grande maggioranza l'ordine del giorno formulato dalla Commissione nella sua relazione.

Ai molti nostri corrispondenti, così gentili nei favoriti, facciamo viva raccomandazione di voler essere il più possibile brevi e di tenersi esclusivamente nel campo della lotta elettorale dei rispettivi collegi, stantechè numerose sono le corrispondenze alle quali la Relazione deve dar luogo, e molto vicino il giorno nel quale gli elettori sono chiamati alle urne.

Da un buon carnico, ora conduttore d'un esercizio nella nostra città, abbiamo giorni sono ricevuta una lettera elettorale che abbiamo pubblicata. Oggi ne riceviamo una seconda, ricca degli stessi ultimi sentimenti, ed accompagnata, come la prima, da un poscritto in cui il buon carnico, rinzianziando ad ogni pretesa letteraria ci prega di rimarlarla. La prima volta ci siamo limitati a timare, ma pare che l'abbiamo intesa male. L'ottimo carnico la vuol proprio rimata e noi... gliela rimiamo.

Leggendo il Giornale di Udine, trovando la comparsa d'un secondo Messia, che volta chionto spara. Lo scettro in mano, viene a giudicare i vivi Della mia Carnia, a quelli che son di vita privi. Ma v'è una gran fortuna, ed è che tutti sanno Che quel Messia è un Carnico, e a tutto loro danno. Ormai la cosa è certa: i Carnici son tutti Messia nelle lor case, sieno belli o sieno brutti; E il voto lor, lo giuro, posto sarà ove pare E piace, e più, ripeto che mai più abbiniolare Si lasciaran, compatti, ch'è solo il vero mezzo Di vincere la grande nobiltà di Tolmezzo.

Presentazione volontaria. Il disertore B. G. B. di Campofornido, si costituì spontaneamente nel 27 and. davanti al Comandante di questi Rli. Carabinieri.

Pubbliche violenze. Curio G. A. di Pesian Schiavonico nella sera del 26 corr. in istato di ubbriachezza ed armato di una ronca, minacciava i cittadini in Via Casvour. A stento in da un passante disarmato, e meritò l'intervento della guardia municipale tradotto agli arresti.

Inceduto. Alle 3 ant. del 30 corr. ai Casali Gervasutti scoppiò un incendio in un fenile. Il danno ascende a circa L. 2300 ed il proprietario è assicurato. Si rigira la causa dell'incendio. Intervento pronto sul luogo la Autorità, fra quali notiamo l'Assessore municipale Co. Lovaria e l'Ingegner Dott. Rogini.

Contravvenzione. Fu constatata la contravvenzione all'art. 5 P. A. M. per ommissa iscrizione della persona cui si alloggia.

Amenità elettorali. Circola in Modena un foglietto a stampa del seguente tenore:

Alcuni così dotti Uomini seri, Amici e Rivali di P. Ferrari gli offesero la candidatura del collegio di Modena per farlo cadere nel ridicolo, o procurargli un Duella od il Suicidio morale, sebbene fosse stato del suo interesse l di starsene (non da Scettico) sopra Una poltrona a meditare su Causo ed effetti che condussero a morte Una ragazza ammalata, in conseguenza del Tonfo di Lui per Opinione Cuore.

Tenore Minerva. Per assoluta tirannia di spazio siamo costretti a rimandare a domani il cenno che avevamo preparato sulla rappresentazione dell'Amleto. Questa sera si recita: Anna Maria Orsini, dramma; e Le donne che piangono, farsa.

Santa ingenuità. Leggesi nell'Unione di Milano: Che ironia continua è la società! Che burletta sterminata è mai la vita! Stamattina poco dopo le nove scendendo dalla scala d'una casa di Porta Garibaldi, assistetti ad una piccola scena di gioia, che merita di essere narrata. Sono dal basso un gran brusio di voci fanciullesche,

e gridi di allegria e risa sgangherate, che montavano su. Mi fermo sul ripiano, per lasciar passare quello sciamone di fanciulli, e dall'uscio di fianco vedo uscire una donna, che si mette alla ringhiera a guardar giù.

— Che cosa c'è da far tanto fracasso? — Mamma, mamma! sento gridare da di giù. — Perché siete tornati già indietro dalla scuola? — Ah mamma come siamo felici! Oggi non c'è scuola, oggi non c'è scuola! — Ma perché? — Perché al maestro, stancito è venuto un accidente, ed è morto! — Ingenuità dell'egoismo!

Per ridere. Sabato scorso due giovanotti leggevano l'avviso della Compagnia drammatica Dondini-Gallotti che annunciava la commedia di Castelvocchio Alfieri e Lagrime.

— Io spero, disse uno dei due giovanotti, che mi vorranno dare mezzo biglietto d'ingresso. — Come? domandò l'altro. — Perché io mi accento degli Alfieri che sono la metà giusta della commedia. Le lagrime le lascio volentieri alle lettrici del Nuovo Friuli. Ci assicurano che l'acqua della fontana di Piazza V. E., poco distante dal luogo del colloquio, gelò improvvisamente.

CORRIERE DEGLI AFFARI 30 ottobre.

Soto. Anche il mercato del 28 a Milano trascorse in calma e gli affari furono affatto nulli; i prezzi però di ogni articolo serio rimangono fermi. Anche a Lione mercato calmo; il listino dei prezzi senza variazione.

Cereali. A Milano la vivacità delle domande seguita da animate contrattazioni dei giorni scorsi, ha invogliato molti detentori di grani a vendere. Quindi il mercato del 28 cominciò con abbondanti offerte di frumenti tanto locali e della alta provincia, che d'importazione dai porti marittimi, specialmente da Genova. Il grano turco, ed i rii per lo stesso cause che determinarono gli aumenti dei frumenti avendo migliorati i propri prezzi in minori proporzioni mantennero i miglioramenti acquisiti di 50 cent. il primo, e di una lira i secondi. All'estero continua la stessa situazione di calma con prezzi in aumento. In Francia le offerte sono sempre debolissime: i grani continuano a pagarsi in rialzo di 50 cent. a un franco, nei prezzi estremi di fr. 25 a 30 il quintale. Per i grani italiani, salvo i saraceni che sono in ribasso di cent. 50 nei principali mercati regolatori. Da Odessa abbiamo che durante la settimana scorsa si ebbe un rialzo marcato sulla avena e sulle segale. E da Bombay che i grani sono in rapido rialzo in seguito dei timori di carestia nei distretti di Spokenoor, Darses e Dharwar, ed in parte in seguito al miglioramento sensibile dei mercati europei. Quotazioni: grano rosso per Novembre e Dicembre a fr. 27.25, bianco id. a 30.25, con vapore e nolo per Mediterraneo.

Caffè. In favorevole disposizione malgrado che la speculazione si trascina alquanto per maggiormento versare negli Zuccheri. A Londra sono pressochè fermati i Portorico. Per Domingo P. P. si domanda la parità di L. 210 bordo Genova. Il vapore dell'entrante settimana porterà a Liverpool diverse partite di Domingo P. P. e scute che si venderanno probabilmente sulla base di fr. 105, bordo Genova.

POSTA DEL MATTINO

NOSTRE INFORMAZIONI

Da una lettera da Roda, autorevolissima, che ci viene gentilmente comunicata, togliamo il seguente brano: ... il prestito pel Ledra verrà fatto tostocchè sia costituito il Consorzio... E l'altro: fu già da parecchi giorni firmato da S. M. il decreto che eccitò a riposo l'ingegnere Alberto Cavalletto, decreto il quale ebbe già corso.

Per nostre informazioni private possiamo assicurare che il discorso del Minghetti fece una cattiva impressione sull'animo degli elettori liberali, talmente che si sospetta abbia perduto moltissimi voti. Uno degli argomenti più forti per sostenere la propria candidatura adoperato dal Minghetti fu questo: «Io vi promisi la ferrovia e l'avevo ottenuta, datemi ora il vostro voto e avrete il ponte di ferro.» Molto bene! Così il Progresso.

TELEGRAMMI STEFANI

Parigi, 30. — La riunione della sinistra decise di mantenere in testa dell'ordine del giorno la proposta relativa alla cessazione dei processi per la insurrezione del 1871. Circa la politica estera decise di domandare che Decazes faccia una dichiarazione che affermi i sentimenti pacifici o il desiderio di neutralità.

Brusselles, 29. — Il Nord smentisce il ritiro del ministro delle finanze di Russia, afferma che l'accordo dei tre Imperatori è più saldo che mai. Il Nord considera la riduzione dello sconto a Pietroburgo quale un indizio del miglioramento della situazione.

Il Nord ha da Berlino: La notizia di Pietroburgo dicono che gli incidenti che si produrranno troveranno i tre Imperatori fortemente decisi a risolverli di comune accordo. La recente nomina di uno dei più giovani figli dello Czar a differenti gradi dell'esercito austriaco

è considerata come una risposta indiretta alle dimostrazioni rissolose degli studenti di Pest a certi giornali ungheresi ed austriaci. La questione delle conferenze si ripropone dopo la questione dell'armistizio. Pare certo che se la conferenza si riunisce, la Russia vi sosterrà energicamente il programma di pacificazione, di cui l'Inghilterra prese l'iniziativa.

Costantinopoli, 29. — Gli ambasciatori di Francia e Germania ricevettero istruzioni di appoggiare l'armistizio di sei settimane. Sperasi che la Russia e la Turchia si intenderanno sulla formula diplomatica riguardante l'armistizio.

Parigi, 29. — Una lettera di Dussoumerand dice che la lettera pubblicata in un giornale di Vienna conteneva ingiurie verso gli americani e apostrofe.

Vienna, 30. — Il Tagblatt dice che il Sultano indirizzò una lettera allo Czar in senso assai conciliante. La Montaigne crede che nello stato attuale delle cose un armistizio sarebbe mezza pace.

Belgrado, 29. — Ieri nel cannoneggiamento presso Djunis i serbi mantennero le loro posizioni, e distrussero una batteria turca.

Roma, 30. — La fregata Vittorio Emanuele è giunta a Gibilterra.

ULTIMI

Costantinopoli, 30. — In seguito all'ipotesi di sabato Ignatoff ebbe ieri un colloquio col Granvisir. Quindi i sei ambasciatori tennero una riunione. Le tendenze sembrano pacifiche.

Belgrado, 30. — Il principe Milano raggiunse l'esercito della Morava.

Vienna, 30. — Alla Camera Herbt propose che si discuta nella prossima seduta la risposta del Governo alle interpellanze sulla questione d'orientamento. Il Presidente del Consiglio dichiarò che le dichiarazioni fatte in seguito a quella interpellanza furono interpretate nei circoli dei deputati in maniera non corrispondente alle intenzioni del governo. Il Governo si crede in dovere di far cessare il malinteso dichiarando che colle parole dimostrazioni o manifestazioni, non doversi intendere manifestazioni legali di corpi legislativi.

Versailles, 30. — Il Parlamento fu riaperto senza alcun incidente.

Berlino, 30. — Apertura del Reichstag. Il discorso del trono dice che le relazioni estere della Germania, malgrado le momentanee difficoltà della situazione rispondono alla politica pacifica dell'Imperatore, i cui sforzi tendono a mantenere buoni rapporti con tutte le potenze, specialmente con quella vicina alla Germania, a mantenere pure con una mediazione amichevole, fra esse la pace, nel caso fosse minacciata. Qualunque cosa rechi l'avvenire, il sangue dei figli della Germania non si sporrà che per difendere il proprio onore e i propri interessi politici e commerciali.

La Germania si commoverà nella prossima conclusione dei trattati di stipulare tutti i punti pregiudicanti il commercio tedesco. Nelle manifestazioni di simpatia ricevute negli ultimi viaggi, l'Imperatore attinse la certezza che l'unità della Germania prese profonde radici nel cuore della Nazione. La Germania mostrasi sempre più un solido baluardo di pace.

Londra, 30. — Blassi da Belgrado, 30: Jervilla la giovanotta vi fu combattimento, con risultato vincente per la Serbia. E' artiglieria serba ucraina dei modi sdegnosi di Cornajoff, che ricusò di battersi, abbandonò la posizione di Djunis o fuggì. Nessuna rimostranza ha potuto deciderlo a fare il suo dovere. I turchi attaccarono le alture di Djunis difese dai russi, di cui una metà soccombette. Dopo un accanito combattimento i turchi presero le alture tagliando in due l'esercito Serbo.

Cornajoff recossi con una parte dell'esercito a Ragunisi, quindi, come avesse perduto la testa ritornò nei dintorni di Deligrad. Horvatovic con alcuni corpi sospinse una lotta accanita, ma fu battuto completamente e respinto a Krinovic. La presa di Djunis è importantissima perchè Deligrad non puossi più tenere. Grande panico. A Deligrad tutta la notte patuglie percorsero la città intimando, agli ufficiali russi quei residenti di recarsi al ministero della guerra, che inviò all'esercito.

Il principe Milano partì per l'esercito scortato da Russi.

Ieri vi fu una lunga conferenza tra il principe Milano e Gortzoff.

DISPACCI TELEGRAFICI DI BORSA AGENZIA STEFANI.

Table with 2 columns: Description of financial instruments and their values. Includes items like 3 Ogi. Francese, 5 Ogi. Francese, Rendita italiana 5 0/0, etc.

Table with 2 columns: Description of financial instruments and their values. Includes items like 3 Ogi. Francese, 5 Ogi. Francese, Rendita italiana 5 0/0, etc.

Table with 2 columns: Description of financial instruments and their values. Includes items like FIRENZE, 30 ottobre, Rend. It. 1 luglio 1877, etc.

Table with 2 columns: Description of financial instruments and their values. Includes items like VIENNA, 30 ottobre, Mobigliare, Lombarda, Banca Anglo aust., etc.

Table with 2 columns: Description of financial instruments and their values. Includes items like BERLINO, 30 ottobre, Austriache, Lombarda, Mobigliare, Rendita italiana, etc.

Table with 2 columns: Description of financial instruments and their values. Includes items like LONDRA, 30 ottobre, Inghese, Italiano, Spagnuolo, Turco, etc.

Table with 2 columns: Description of financial instruments and their values. Includes items like PARIGI, 30 ottobre, sul Boulevard, Prestito Francese 3 Ogi, Rendita turca, Egiziano, Prestito Francese 5 Ogi, etc.

DISPACCI PARTICOLARI

Table with 2 columns: Description of financial instruments and their values. Includes items like BORSA DI VENEZIA, 30 ottobre, Rendita pronta 70.50, Prestito Nazionale completo, etc.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Table with 4 columns: Date, Time, and Meteorological observations. Includes items like Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico, 30 ottobre 1876, etc.

Table with 2 columns: Arrival and Departure schedules. Includes items like Arrivi, Partenze, etc.

D'Agostinis Gio. Batt. giunta responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto, simultaneamente ad altro maestro approvato, aprirà dal 25 del p. venturo novembre una scuola privata per le quattro classi elementari, alla quale potranno intervenire anche quei giovanetti che frequentando le scuole pubbliche, avessero bisogno d'assistenza.

L'istruzione verrà impartita a norma dei programmi ministeriali. La contribuzione mensile è di L. 7= per coloro poi che frequentano le scuole pubbliche di L. 5.

N. B. Il locale che dovrà servire ad uso di scuola è situato in posizione salubre e lo si indicherà fra brevi giorni. Le iscrizioni si ricevono in Via Casvour alla Cartoleria Montico N. 26.

ENRICO BRUNI.

ENRICO ZORZI

Orologiaio, Mercatovecchio, N. 5.

Assortimento orologi e catene d'oro e d'argento, pendole, e sveglie di ogni genere, a prezzi tali da non temere concorrenza.

Cilindri d'argento garantiti a

LIRE 18 e più. Qualunque riparazione viene garantita per DUE ANNI.

ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI -- INSERZIONI GRATUITE

N. 17 d'ordine.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI PADOVA.

AVVISO D'ASTA

Stante la descrizione del primo incanto. Si notifica che addì 3 del p. v. mese di novembre alle ore 1 pomeridiane (tempo medio di Roma) nell'ufficio di Commissariato Militare di Padova sito in Corte Capitanato al civico N. 238, innanzi al sig. Direttore dello stesso si procederà nuovamente col mezzo di Pubblici Incanti a partiti segreti all'appalto per la macinazione del grano ad uso del magazzino militare del presidio di Udine.

L'impresa avrà la durata di tre anni cominciando dal 1° dicembre 1878 a tutto il 31 dicembre 1879.

Le condizioni che devono reggere tale impresa sono visibili presso questa Direzione e presso il Magazzino delle Sussistenze Militari in Udine, dalle 10 antimerid. alle 4 pomerid. di ciascun giorno.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nella sua offerta suggerita avrà proposto di assumersi detto servizio al prezzo maggiorato inferiore, o pari almeno al prezzo massimo che per ciascun quintale di grano da macinarsi verrà stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda segreta da servire di base all'incanto, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre alla Direzione di Commissariato Militare che procede all'appalto, la ricevuta comprovante d'aver fatto in una delle Tesorerie dello Stato il deposito provvisorio della somma di L. 2000, quale deposito sarà poi pel Deliberatorio convertito

in cauzione definitiva, a norma delle vigenti prescrizioni.

Tale ricevuta non dovrà essere inclusa nel piego contenente l'offerta, ma dovrà essere prodotta a parte.

Qualora detto deposito venga fatto in Cartelle del Debito Pubblico, tali Titoli non saranno valutati che al corso legale di Borsa del giorno precedente quello dell'effettuato deposito.

Le offerte dovranno essere redatte su carta flogranata da Lire Una debitamente firmate e suggellate.

Le offerte non firmate o non suggellate o condizionate non saranno ammesse. Non potranno esser fatte offerte telegrafiche.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni di Commissariato Militare, di questi partiti però non sarà tenuto conto qualora non pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, o quando non sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile (fatali) per la presentazione di offerte di miglior prezzo non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria resta fissato in giorni cinque decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'incanto ed al Contratto saranno a carico del deliberatario definitivo, come pure saranno a suo carico quelle per la tassa di Registro e Bollo giusta le Leggi vigenti.

Padova, 23 ottobre 1878.

per detta Direzione il Tenente Commissario

TREANI.

N. 720.

COMUNE DI REMANZACCO

Avviso di concorso.

(1 pubb.)

A tutto 10 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro nella scuola elementare maschile nella frazione di Orzano coll'annuo emolumento di L. 500.

I concorrenti produrranno le loro istanze regolarmente documentate nel suddetto termine.

La nomina è di spettanza del consiglio Comunale salva approvazione superiore.

Remanzacco li 20 ottobre 1878.

Il Sindaco

G. CONCHETTI

NOTA

per l'aumento non minore del sesto ammesso dall'articolo 680 del Codice di Procedura Civile.

B. Tribunale Civile e Correzionale di UDINE.

Il Cancelliere sottoscritto

fa noto

all'udienza ieri tenutasi presso questo Tribunale ebbe luogo l'incanto degli immobili descritti nel Bando di questa Cancelleria, 15 giugno 1876. Dei tre lotti posti in vendita uno solo fu venduto, e cioè il lotto secondo, compratore del quale, colla sentenza proferta da questo Tribunale ieri di pubblica Udienza, fu dichiarato il signor Ellero Luigi fu Nicolò, domiciliato in questa Città, per lo prezzo da lui offerto di L. 176.

L'incanto degli stabili nel surricordato Bando descritti ebbe luogo ad istanza

della

R. Amministrazione Demaniale, rappresentata in Udine dal signor cav. Francesco Taini, intendente di Finanza, ed in giudizio dall'Avvocato e Procuratore D. Alessandro Delfino, esercente davanti questo Tribunale, e presso il qual Procuratore venne dal detto signor Intendente eletto il domicilio.

Il confronto

di Trou Giovanni fu Domenico, di Colfallo.

Descrizione dell'immobile componente il lotto II al surricordato Ellero, venduto per L. 176.

LOTTO II.

In Distretto di Cividale, ed in Comune Censuario di S. Pietro al Natosone. Prato in pertinenza di Vernasso in mappa al N. 2306 di pertiche 5,94, pari ad are 59,40, colla Rendita di L. 333, che confina a levante col Numero 2294, 2293, 2290, 2282, 2287, 2130, e 2288, a mezzodi col Comune di Cividale, a ponente col N. 4722, ed a tramontana col N. 2303. Tributo erariale Lire. 0,93.

Il termine per l'aumento non minore del sesto, ammesso dall'articolo 680 del Codice di Procedura Civile, sul prezzo del signor Ellero Luigi offerto per il lotto sopradescritto, scade coll'orario d'Ufficio del giorno 8 novembre prossimo venturo. E tale aumento potrà farsi da chiunque abbia adempiuto le condizioni prescritte dalla articolo 672, capoversi II e III, del Codice di Procedura Civile, per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto, con costituzione di un Procuratore.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Correzionale di Udine, li 25 ottobre 1878.

Il Cancelliere

F. CORRADINI.

N. 007.

COMUNE DI FONDI DI SOTTO

Affittanza dei monti casoni.

Rinnovazione d'Asta

in seguito ad aumento del ventesimo.

pubb. I.

In seguito all'avviso d'ordine N. 840 essendo stati presentati in tempo utile a questa Comunità i partiti d'aumento del ventesimo ai prezzi dei provvisori deliberamenti per l'affittanza delle malghe pascolive Giaverda e Canal dell'Orso per novennio 1877-85,

Si deduce a pubblica notizia

che alle ore nove antimerid. di lunedì 13 novembre p. v. in questo Ufficio Comunale si procederà all'estinzione della terza ed ultima gandeja vergine ad un solo incanto o definitivo deliberamento, qualunque sia il numero delle offerte, per l'affittamento di dette malghe aprendosi la gara sui dati dell'offerta ventesimo, e cioè per Giaverda nell'anno canone di L. 985,00 e per Canal dell'Orso in L. 84,00 e sotto l'osservanza delle condizioni portate dall'avviso 27 agosto a. c. pubblicato sul Giornale di Udine dei giorni 1, 2 e 4 settembre N. 209; 210, 211.

Dal Municipio di Fondi di Sotto,

25 ottobre 1878.

per il Sindaco

L. C. MARTONI.

INSERZIONI A PAGAMENTO

THE HOWE MACHINE CO. LIMITED UNICO DEPOSITO PER LA PROVINCIA DEL FRIULI MACCHINE DA CUCIRE originali americane di ELIAS HOWE JUNIOR - WHEELER e WILSON L. 40 LETTI IN FERRO CON ELASTICO L. 40 MOBILI ARTISTICI DI FERRO ANGOLARE SAGOMATO UDINE piazza Garibaldi N. 9 presso L. Regini.

GABINETTO MEDICO - CHIRURGICO PER CONSULTI SU QUALSIASI MALATTIA TANTO RECENTE CHE CRONICA in Udine Via Grazzano, N. 49, piano P, di fianco alla Chiesa S. Giorgio in Udine

Il dottor DANEI, laureato in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia, dell'Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell'anno a viaggiare, nello scopo di dar sollievo all'umanità sofferente, avendo noto che pubblico, che trovandosi di passaggio in questa città di UDINE, terrà aperto il suo gabinetto nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì di ogni settimana, dalle ore 10 del mattino alle 9 di sera, principando col giorno 10 ottobre sino a tutto il 14 dicembre p. v. pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per i consulti, onde le cure ed operazioni richieste abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della sua partenza. Il suddetto per facilitare maggiormente gli ammalati lontani, si reccherà ogni settimana in PORTONONE, dove darà consulti nei giorni di sabato e domenica, in Via dell' Ospedale, N. 397, piano I. A. cioè, il sabato dalle ore 9 ant. alle 8 pom. e

SEME CELLULARE DI BACHI DA SETA A BOZZOLO GIALLO del PREMIATO STABILIMENTO JOURDAN FRÈRES DI ALAIS (Francia) Prezzo L. 25 per ogni oncia di 25 grammi. Versamento alla sottoscrizione L. 5 per oncia. Rappresentanti in UDINE piazza Garibaldi N. 9 L. Regini.

LE FAMIGLIE che ancora non avessero approfittato dello tanto utili e rinomate macchine da CUCIRE Il sottoscritto Rappresentante la Casa primaria in Italia D. A. Korlitzka e C. di Trieste avverte (che oltre all'assortimento che tiene con se in viaggio) di avere Specialità Macchine da OCCHIELLI e RICAMO Da lezioni alla vendita sul luogo con Riduzione Reale di prezzi o garanzia Sorti. Per qualunque richiesta dirigersi presso la primaria Merceria a Sartoria. DOMENICO ZOMPICHIATTI - UDINE. GIUSEPPE BALDAN.